



CELEBRAZIONI SISTINE NELLA ROMA FELIX

IL GENIO DI SISTO V
NELLA POLITICA ESCERNA
DELLA CHIESA UNIVERSALE
DI ROMA

Diario dei lavori

SESSIONI

CONVEGNO NAZIONALE E MOSTRA

17 dicembre 2022

PRESS TOUR

18 dicembre 2022



SESSIONE DEL 17 dicembre 2022
CONVEGNO NAZIONALE



Capri Otti, Sisto V (Variante in rosso), acrilico/olio/collage 100 x 80 cm

Chiesa di Sant'Eligio de' Ferrari
Via San Giovanni Decollato, 9
ROMA

SESSIONE MATTUTINA



Santa Benedizione e presentazione della Chiesa

Mons. Sandro Corradini,
già Promotore di giustizia della Congregazione per
le Cause dei Santi, Primicerio Arciconfraternita "S.
Eligio dei Ferrari".

Mons. Corradini, autorevole studioso del Seicento, si è occupato approfonditamente del Caravaggio di cui ha ricostruito la vita e l'attività artistica esaminando la documentazione reperita negli Archivi Vaticani pubblicata in una serie di volumi, a partire dagli anni '80. Il volume "L'archivio di Caravaggio. Scritti in onore di don Sandro Corradini", edito a Foligno nel 2021 rappresenta il giusto riconoscimento al lavoro di scavo e ricerca condotti da questo insigne studioso. Laureato in utroque jure e in storia della chiesa, si è dedicato anche a studi agiografici presso il Vaticano relativamente al ruolo ricoperto per molti anni quale membro della Congregazione delle Cause dei Santi. Le sue ricerche d'archivio lo hanno portato alla pubblicazione di vari contributi su Carlo Crivelli, Antoniazio Romano, Parmigianino, Caravaggio, Mattia e Gregorio Preti, Giovanni Serodine, contribuendo alla conoscenza di questi

artisti e della loro committenza. Tra i suoi contributi più recenti: "Gli inventari strumenti per avvicinarci al nostro passato", in Storie da un archivio: frequentazioni, vicende e ricerche negli archivi camerinesi, La nuova stampa, Camerino, 2006, pp. 71-119; "L'incidente della pallacorda: un omicidio preterintenzionale? Nuova luce sulla rissa tra Caravaggio e Ranuccio Tomassoni", in Una vita per la storia dell'arte. Scritti in memoria di Maurizio Marini, a cura di Pietro di Loreto, Roma 2015, pp. 123-132; "Documenti inediti sulla vita romana del pittore pesarese Pietro Tedeschi", in Pietro Tedeschi (Pesaro 1744- Roma 1812), Pesaro, 2021, pp. 34-39.

Mons. Sandro Corradini, ha aperto le relazioni della mattinata con una breve descrizione sulla chiesa, piccola ma ricca di storia, legata inscindibilmente al mondo del lavoro. Infatti S. Eligio nasce per mano della corporazione dei fabbri ferrai che nel 1453 ottennero il permesso dal papa Nicolò V di stabilire la propria sede dapprima in due piccole chiese con annessa proprietà e successivamente, in relazione all'accresciuto numero degli aderenti nel 1561 edificarono un'unica chiesa al posto delle altre due e decisero di costituire la confraternita dei lavoratori dei metalli in cui S. Eligio rappresentava il patrono degli orafi. Sant'Eligio fu realizzata a navata unica, con piccola abside, facciata con portale fiancheggiato da lesene, tetto a spioventi e campanile a vela. L'unica decorazione era affidata all'altare maggiore decorato nel 1563 da Girolamo Siciolante da Sermoneta con la pala d'altare raffigurante la Madonna con Bambino in trono con san Giacomo Maggiore, sant'Eligio e san Martino Tra il Cinquecento e l'Ottocento, ma soprattutto nel corso del Settecento, la chiesa fu abbellita con ricche decorazioni marmoree e in stucco dorato, ponendo gli altari laterali, sempre ad opera delle maestranze dei lavoratori dei metalli rappresentati nella confraternita (chiodaroli, chiavari, spadari). La stessa confraternita, divenuta arciconfraternita nel 2005, tuttora ne è titolare e si prende cura della manutenzione della chiesa.



Saluto e introduzione

Dott. Rosario Santanastasio

Presidente Nazionale Archeoclub d'Italia aps

Il Presidente ha portato i saluti dell'Associazione mettendo in risalto alcune delle attività realizzate nel corso del 2022 ed in particolare ha voluto sottolineare la sinergia esistente tra le sedi locali e quella nazionale come nel caso del progetto sistino, dove il grande lavoro condotto dalle sedi locali, soprattutto marchigiane, è stato coronato dal convegno conclusivo di Roma che ne ha riassunto le tematiche.

Ha poi colto l'occasione per ringraziare l'Arciconfraternita de' Ferrari per aver consentito lo svolgimento del convegno nella splendida chiesa di Sant'Eligio in particolare il Rettore, Mons. Sandro Corradini e il Governatore sig. Gabriele Milani.



Moderatrice

Prof.ssa Fortunata Flora Rizzo,

Vice Presidente Nazionale Archeoclub d'Italia aps

La Vice-Presidente Rizzo, prima di introdurre i relatori, ha messo in rilievo la grande opportunità offerta all'Associazione di aver potuto realizzare il convegno in un ambito prestigioso accresciuto dalla competenza del Rettore, Mons. Corradini, studioso autorevole del Seicento e del Papa Sisto V.



“Medio ed estremo Oriente nella politica estera della Chiesa di Roma durante il pontificato di Sisto V”

**Prof. Umberto Guerra,
Coordinatore Nazionale del Progetto
Celebrazioni
Sistine 2021.2022**

Nato a Montalto delle Marche (AP), città natale di Sisto V, arruolatosi nell'Esercito Italiano come musicista nella Banda dell'Esercito di Roma, poi (1970) come Capo Musica del 152° Reggimento Fanteria “Sassari” e del Comando Militare della Sardegna. Laureato nel 1977-78 a pieni voti in Pedagogia (indirizzo storico) presso l'Università di Sassari, dal 1980-82 rappresentante al Consiglio Centrale Interforze della Rappresentanza Militare fino al 1985; in questo ambito autore di numerosi articoli di stampa anche su riviste specializzate e relatore in convegni e conferenze sulle Forze Armate. Dal 1985 al 2000 di docente nei ruoli della Pubblica

Istruzione di materie letterarie ad Ardauli, Ghilarza e Santu Lussurgiu. Presidente dell'Associazione Turistica Pro Loco di Santu Lussurgiu tra il 1994 e il 1998, coordinatore nel 1999 del Primo Convegno di Studi sulla figura e l'opera di Mons. Giovanni Sanna Porcu (1529 – 1607), promotore di cultura in Sardegna, redentore di schiavi ad Algeri, vescovo. Dal 2015 presidente dell'Archeoclub d'Italia onlus di Santu Lussurgiu è Consigliere nazionale per la Regione Sardegna. Dal 2016 è Coordinatore Nazionale di Archeoclub d'Italia per le Celebrazioni del V Centenario della nascita di Sisto V.

La politica estera della Chiesa di Roma durante il pontificato di Sisto V”, in particolare verso il Medio e l'Estremo Oriente ha costituito uno dei primi impegni assunti da Papa Sisto V continuatore con successo di alcuni progetti già avviati dal suo predecessore Gregorio XIII. Papa Peretti è stato il testimone più qualificato del suo tempo per dare attuazione ad una serie politiche che andavano dall'Estremo Oriente ad Algeri, in Africa. Particolare rilievo ha assunto l'analisi degli aspetti principali circa la nascente comunità cristiana in Giappone, specie il contributo dato dalla Compagnia di Gesù, la quale, in stretto contatto con la corona portoghese (*padroado real*), riuscì a penetrare nel contesto socio-culturale del Paese e a tessere un "dialogo costruttivo". Il viaggio dei quattro giovani giapponesi, scelti dal seminario di Arima, venuti in Europa per mostrare fedeltà, riverenza e affetto al pontefice Gregorio XIII e al re di Spagna e Portogallo Filippo in nome di alcuni *daïmyō del Kyūshū*, convertitisi al cristianesimo, catturò l'interesse e l'attenzione di vari cronisti e stampatori dell'epoca, Attraverso lo studio dei documenti è possibile rintracciare da un lato le attenzioni e l'affetto che le varie autorità civili e religiose riservano al gruppo, anche in seguito alla sollecitazione del neoletto Sisto V e del monarca Filippo II, e la curiosità della folla accorsa in varie città per osservare questi adolescenti venuti da tanto lontano, e dall'altro lato, invece, la "smania" di presentare e far conoscere le caratteristiche principali della società, cultura, storia e religiosità che pervadono la penisola italiana verso la fine del XVI secolo. La relazione ha posto anche l'accento su una delle attività di Mons. Sanna, contemporaneo di Papa Sisto, vale a dire sulla sua opera di liberazione degli schiavi cristiani resa possibile grazie all'organizzazione di complessi viaggi per mare.



Alle origini della raccolta: l'eredità di Sisto V e il collezionismo artistico del Cardinal Alessandro Peretti

Dott.ssa Belinda Granata, Storica dell'Arte

Laureata in Lettere, indirizzo storico artistico, nel 1998 e specializzata nel 2004 presso la Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte Medioevale e Moderna, dell'Università "La Sapienza" di Roma, dottore di ricerca nel 2008 in "Strumenti e Metodi per la Storia dell'Arte", con tesi sulla collezione del cardinale Alessandro Peretti Montalto, edita nel 2012 (Le passioni virtuose. Collezionismo e committenze artistiche a Roma del cardinale Alessandro Peretti Montalto (1571- 1623). In corso di stampa altra monografia sulla dispersione della collezione Peretti Montalto. Dal 2003 al 2012 collabora con la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Lazio e della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Roma.

Nel 2012 borsista per il seminario di studi dottorali dell'École Française de Rome "Fonti per la storia dell'economia (secoli XIII-XVII). Il prezzo delle cose: valutare, pagare, contare", presenta la ricerca Economia e arte: comperare e collezionare quadri nella Roma di primo Seicento. Nel 2004 e nel 2012-2013 ha collaborato con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani per la realizzazione di voci per il Dizionario Biografico degli Italiani e per l'Enciclopedia Universale Treccani e per voci di aggiornamento integrative del progetto editoriale collettivo Progetto Arte. Dal 2015 al 2017 borsista presso il dipartimento di Lettere Arti e Scienze Sociali dell'Università "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara con incarico di ricerca dal titolo Gli Orsini e i Savelli nella Roma dei papi. Arte e mecenatismo di antichi casati promosso dal MIC (2022). Nel 2019 vincitrice del Travel Scholarships 2018 - The Burlington Magazine Foundation & Francis Haskell Memorial Fund. Dal 2019 Cultore della materia, membro della commissione di esami nella cattedra di Museologia (L/ART 04), Università degli Studi di Roma "Sapienza". Dal 2021 è Cultore della materia, presso la cattedra di Storia dell'Arte Moderna (L/ART 02), Università di Cassino. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli con particolare attenzione alla famiglia Peretti, al collezionismo nel Seicento, ai cantieri decorativi nei palazzi di Roma e alla pittura di paesaggio tra Bologna e Roma.

Le acquisizioni più o meno recenti sulla vicenda biografica e mecenatistica del cardinale Alessandro Peretti Montalto (1571-1623) rappresentano un'ottima occasione per tornare a riflettere sulla connotazione di "gusto" che emerge dall'analisi della sua collezione d'arte. Le raffinate scelte stilistiche hanno meritato una meditazione attenta – come ha avuto modo di esporre la Dott.ssa Belinda Granata, storica dell'Arte che durante il Convegno si è soffermata su "Alle origini della raccolta: l'eredità di Sisto V e il collezionismo del Cardinale Alessandro Peretti" - poiché derivano da una selezione che non fu mai puramente estetica e che appartiene, piuttosto, all'ambito più fluido della storia della cultura. Emerge ben chiaro il ruolo decisivo e al contempo collaterale giocato dalla raccolta di opere del cardinale, in cui l'evidente predilezione classicista testimonia il fervore dell'ambiente del collezionismo romano di inizio Seicento. Il ruolo di primo piano ricoperto da Montalto in campo politico e artistico ha portato alla luce la personalità straordinaria e poliedrica di un mecenate alquanto illuminato, che era riuscito a dare vita ad una collezione di rara pregevolezza, la cui qualità conclamata emergeva come fattore prioritario. La straordinaria impresa di Sisto V volta a trasformare urbanisticamente il volto di Roma e riflessa nella magnificenza della Villa a Termini costituiranno per il cardinale Montalto un termine di paragone obbligato, su cui innestare un mecenatismo caratterizzato da sorprendenti linee di originalità e raffinatezza.



Sisto V: l'Impero Ottomano di fine Cinquecento
Mons. Vincenzo Catani,
Archivista Diocesi San Benedetto-Ripatransone-Montalto

Parroco emerito, archivista della Diocesi di San Benedetto del Tronto -Ripatransone-Montalto e direttore della collana "Quaderni dell'Archivio storico diocesano".

È autore di diverse pubblicazioni a carattere storico ed archivistico, tra cui: La Chiesa Truentina. Storia della diocesi di S. Benedetto del Tronto (6 voll.), 1999; La visita apostolica del 1573 di mons. Maremonti, 2001; Le visite pastorali diocesane, 2004; I Sinodi diocesani, 2008; L'opera di Sisto V attraverso l'analisi del suo bollario, 2011; I documenti del conclave del 1585 nel quale fu eletto papa Sisto V, 2013; La visita pastorale 1825-1828 del vescovo Filippo Monacelli nella diocesi di Ripatransone, 2015.

Mons. Vincenzo Catani ha relazionato su una sua ricerca eseguita negli archivi delle Biblioteche Vaticane. "Oggi la ricerca storica approfondisce molto prendendo gli avvisi. Gli avvisi sono i primi report giornalistic, notizie di vita quotidiane. Alcune volte, all'epoca erano notizie riguardanti il popolo, ma altre volte riguardavano anche il Papa. Dunque fatti raccontati da menanti ma potremmo definirli veri e propri giornalisti che prendevano le notizie provenienti da tutta Europa e le assemblavano in alcune botteghe nei pressi di Piazza Navona. In queste botteghe le notizie venivano sintetizzate ed erano notizie provenienti da Parigi, dalla Spagna, da Venezia, dal Portogallo, da Firenze. Queste notizie erano sintetizzate in un avviso. Lo studio degli avvisi è fondamentale per capire il 500. Gli avvisi erano la cronaca di quei tempi, la loro trascrizione da cui sono scaturiti ben tre volumi, costituisce un quadro completo sulla figura di Papa Sisto V". Durante le ricerche alle Biblioteche Vaticane, Mons. Catani ha potuto approfondire gli avvisi riguardanti Papa Sisto V, dunque di ben sei anni del suo Pontificato.



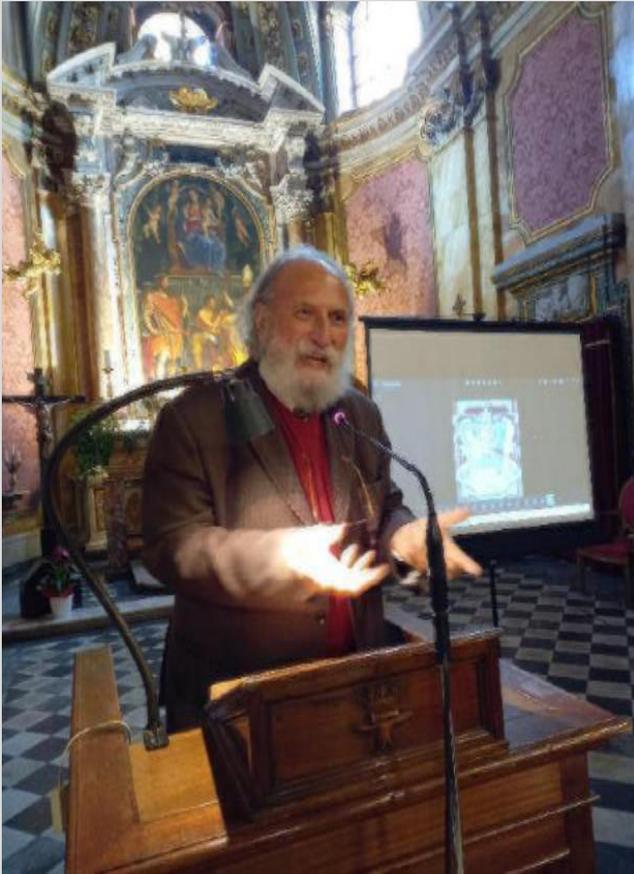
Il banditismo nella Marca meridionale e nel Piceno al tempo di Sisto V

**Prof.ssa Stefania Cespi,
Presidente Sede locale di Comunanza**

Nasce a Montalto Marche. Si diploma all'Istituto Statale D'Arte di Ascoli Piceno, poi al Liceo Artistico di Porto S. Giorgio per concludere i suoi studi con lode nel 1986 presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata Sezione Decorazione con la tesi su "La fotodinamica di Anton Giulio Bragaglia". Nel 1987 apre un laboratorio di calcografia a Comunanza, all'ombra dei Monti Sibillini, dove vive dal 1982. Ha insegnato presso il Liceo Artistico di Porto S. Giorgio. Nel 1993 diviene Presidente della Sede Locale Archeoclub d'Italia. Nel 1996 è Operatore Culturale di "Piceno da Scoprire"; l'anno dopo presso l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Ascoli Piceno è coordinatrice della suddetta iniziativa. Nel 1998 assume la qualifica di Operatore Culturale Museale e inizia il lavoro presso il Museo di Arte Sacra di Comunanza. Ideatrice di numerose iniziative culturali del paese,

guida turistica e naturalistica, bibliotecaria, ha realizzato approfondite ricerche sul territorio, con pubblicazioni su storia e cultura del Piceno attraverso il simbolismo medioevale. La ricerca archivistica le ha permesso di approfondire il suo interesse sul XVI secolo ove spicca la figura del compaesano Felice Peretti, Sisto V, e la sua lotta per il brigantaggio. Con la sua associazione ha promosso il restauro dello straordinario organo barocco nella chiesa Matrice di S. Caterina, unico in Europa.

La relazione si è incentrata sulle attività di banditismo a cavallo tra la fine del XVI e XVII secolo, periodo di cambiamenti, iniziando con un brevissimo excursus storico sul banditismo, fino a soffermarsi sul secolo degli stravolgimenti politici e sociali che vede la fine della grande democrazia comunale, l'arrivo dei nuovi nobili, la chiusura di ceto, la privatizzazione degli usi civici e il conseguente impoverimento dei territori con la chiusura delle attività. Rinascono le lotte delle fazioni. E proprio in questo momento, il popolo disperato insieme ai Nobili decaduti, si danno alla lotta contro il potere centrale. Ed in quel caso, si è trattato dei filieri ghibellini messi al bando, che agivano nei territori montani insieme ai rappresentanti del popolo angariato. La Dott.ssa Cespi ha anche parlato di altre figure importanti di quel periodo, Marco Sciarra, Masio della Glierosa e i Manardi. Proprio in quegli anni salì al soglio pontificio Sisto V il montaltese Felice Peretti, che immediatamente promulgherà a una vera e propria dichiarazione di guerra ai ladri, grassatori, "amazzatori" e altri tipi di delinquenti. Nella dura lotta contro questi, Sisto V riuscì a mettere i banditi l'uno contro l'altro fino ad annientarli. Così però non fu nella sua neonata Diocesi, dal momento che il primo Vescovo di Montalto ebbe molti problemi da affrontare, tra rapimenti e vessazioni. I banditi arrivarono fino alle porte di Roma, già quando il Papa dal pugno di ferro era gravemente malato. Un cenno è stato riservato anche alle turbolenti milizie provenienti dalla Corsica cui la popolazione doveva dare pane e alloggio. E in fondo, una considerazione sui montanari del Piceno, che sempre e comunque, appoggiarono ed aiutarono la lotta, fino all'ultimo bandito. Tutto finirà nel XVIII secolo: età dei lumi.



Il castello di Venafro dei Peretti-Savelli, familiari di Sisto V

Arch. Franco Valente, Consigliere Nazionale

Nato a Venafro nel 1946, si laurea con lode in architettura a Roma con una tesi sul restauro del Centro Antico di Venafro. Ha collaborato al corso di Restauro di Gaetano Miarelli-Mariani alla Facoltà di Architettura. Più volte Presidente dell'associazione culturale "Il Gruppo di Venafro" che dal 1968 si preoccupa della tutela e della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale del Molise.

Dal 1976 al 2011 è stato Direttore Generale dell'IACP della Provincia di Isernia. Due volte Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Isernia ed Ispettore Onorario per i Beni Culturali per la Valle del Volturno; componente della Commissione Provinciale del Ministero per i Beni Culturali per la formazione dei vincoli ex lege 1497/39. Direttore Onorario Reggente della Biblioteca Storica Comunale di Venafro "De Bellis-Pilla"; Direttore Onorario di Palazzo De Utris, centro di Coordinamento Culturale per il Centro Storico di Venafro; Vice-Presidente della sezione molisana dell'Istituto Italiano dei Castelli.

Componente del Consiglio Scientifico Nazionale dell'Istituto Italiano dei Castelli. Numerosi i suoi incarichi professionali e altrettanto cospicue le sue pubblicazioni sul patrimonio architettonico soprattutto della sua regione, il Molise.

L'Architetto Franco Valente nel suo intervento ha analizzato le vicende storiche ed architettoniche del castello di Venafro nell'ambito della storia urbanistica della città nel momento in cui il castello pervenne in proprietà della famiglia Peretti. L'analisi delle tracce lasciate da questa famiglia nella struttura difensiva durante il primo trentennio del Seicento contribuiscono a delineare un tassello della storia di Sisto V: quello degli eredi. Dallo stemma del Castello di Venafro è possibile ricostruire le vicende della famiglia di Sisto V, il quale lascia un'eredità economica straordinaria ma i suoi eredi non sapranno utilizzare questa grande fortuna. Papa nepotista, tutti gli stemmi con i leoni rampanti che ancora sono visibili, si possono attribuire a Sisto V – ha dichiarato l'architetto, e alla sua famiglia. I Peretti furono tra gli ultimi feudatari di Venafro, ad essi seguì per matrimonio alla metà del Seicento la famiglia Savelli di Roma. La relazione ha preso l'avvio dal primo della casata, Michele Peretti (1606), nipote di Sisto V, a 8 anni governatore di una parte consistente di Roma, a 12 Governatore delle Marche e a 14 già sposato in Spagna con una donna dalla quale in futuro avrà tre figli. Dopo i successori Francesco Peretti, cardinale, e Maria Felice Peretti, 1632 la proprietà giunse alla casata dei Savelli. Dal Settecento ad oggi il Castello, sempre più in stato di abbandono, e quindi non più opera significativa per la memoria storica della città, sembrava condannato alla decadenza ma la provvidenziale acquisizione al Demanio dello Stato, ha garantito le opere di restauro fino ad essere sede di una importante Pinacoteca.

LA MOSTRA “OMAGGIO A SISTO QUINTO”



L'artista

Capri Otti (Luciano Capriotti),

Durante il corso dell'anno centenario 2021-22 l'artista Capri Otti, romano di nascita (1-3-54) ma di solide radici picene, ha realizzato con il patrocinio di Archeoclub d'Italia una mostra itinerante di sculture, dipinti e tecniche miste dedicate a Sisto Quinto. La mostra è stata ospitata a Cossignano, nella splendida Chiesa dell'Annunziata, a Grottammare presso la Chiesa di San Pio Quinto, in Sardegna a Santu Lussurgiu, a Roma nei Musei di San Salvatore in Lauro del Pio Sodalizio dei Piceni. Da marzo a giugno 2022 la serie di dieci bronzetti “Gli Angeli della Passione” è stata ospitata nella

Pontificia Basilica di Santa Maria Maggiore, nella Cappella Sistina nelle immediate adiacenze del monumento sepolcrale di papa Sisto Quinto. Alcune opere sono entrate a far parte della collezione del “Polo Museale di Arte Sacra ed Icone “ di Castignano (AP).

L'Autore scava nella forma quasi alla ricerca della verità di sangue in essa celata. Il dramma dell'esistenza è una costante della sua ricerca portata avanti attraverso l'espressività del principio intelligibile a cui giunge sottraendo, scarnificando, riducendo all'essenza. Cade il concetto di bella forma a fronte dell'intensità drammatica che l'artista persegue, affidandosi talvolta a suggestioni informali. Attraverso la metafora e la parabola di Sisto Quinto, Capri Otti ha inteso descrivere con questa ricca serie di opere, utilizzando un registro talora surreale ed ironico, talora austero ed esistenziale, l'ambizione, la ricerca del successo e del potere, le fantasie utopiche, l'apoteosi, il tormento, l'angoscia della morte e la speranza della fede, non solo del “papa tosto”, ma anche di tutti noi, protagonisti e vittime del quotidiano esistere.

Alcune delle opere esposte



SESSIONE POMERIDIANA



Moderatore

**Prof. Domenico Palumbo,
componente Direzione Nazionale**

Docente Universitario. Si occupa di Italian Studies al Sant'Anna Institute di Sorrento, presso cui tiene corsi di Italian Language and Literature. Ricopre l'incarico di panelist all'AAIS (American Association of Italian Studies, AATI (American Association of Teachers of Italian), CAIS (Canadian Association for Italian Studies) MSA (Mediterranean Studies Association), RSA (Renaissance Society of America). Si occupa di Dante, di Tasso e di didattica della letteratura. Dal 2021 ricopre la carica di Tesoriere Nazionale in Archeoclub d'Italia aps, nonché quella di vice-Presidente nella sede di Massa Lubrense. Ha fondato e dirige BookSophia – Festival della Classicità che si tiene a Massa Lubrense dal2017.

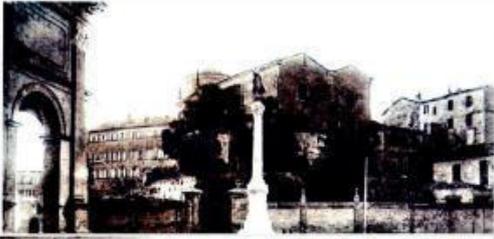
L'intervento di apertura della sessione pomeridiana, oltre alla presentazione dei relatori e delle attività previste dal programma, ha compreso un riferimento del prof. Palumbo alla figura di Torquato Tasso la cui vita si incrociò più volte con quella di papa Sisto V, di cui il poeta era fervente ammiratore e di cui cantò le lodi anche in riferimento alle opere urbanistiche messe in atto dal papa per incrementare e trasformare il patrimonio monumentale della capitale della cristianità. Il Tasso sperò invano di poter diventare il poeta di riferimento della corte papale e di averne protezione, una prova è l'incipit di una delle Rime composta nel 1588 (Te Sisto io canto e te chiamo cantando). Sicuramente pericoloso, anche in riferimento alla presenza dei briganti in area marchigiana, come esposto dalla Dott.ssa Cespi al mattino, il viaggio di Tasso dalla corte ferrarese a Sorrento, sua patria, dove egli cercò rifugio dopo una serie di sfortunate circostanze (come ben descrive lo stesso prof. Palumbo nel suo volume "Notti Lubrensi").



Presentazione delle attività effettuate dalle Sedi locali di Archeoclub d'Italia per le Celebrazioni Sistine

**Prof. ssa Fortunata Flora Rizzo,
Vice Presidente Nazionale**

L'intervento ha evidenziato le numerose manifestazioni legate al Cinquecentenario dalla nascita del Papa Sisto V che le sedi locali di Archeoclub hanno messo in atto nel triennio 2019-2022. In particolare esse hanno avuto inizio nel 2019 dalla sede di Montalto delle Marche (AP), Palazzo dei Conti il 7 aprile, quindi a Santu Lussurgiu (OR), il 24 novembre in onore di Monsignor Sanna Porcu, il 10 ottobre a Senigallia (AN) nella chiesa di Santa Croce in occasione della manifestazione nazionale "Chiese aperte"; nel 2021 è stata la volta di Morrovalle (MC) il 13 novembre a Palazzo Lazzarini e di Cossignano (AP) con la mostra "Capri Otti". Sculture, dipinti, collages, 11 dicembre. Il 1 dicembre a Civitanova Marche (MC) si è tenuto il convegno "Sisto V e il Ducato Cesarini", poi a Montegiorgio (FM) Palazzo Passari il 19 dicembre. Nel 2022 a Jesi (AN) si è tenuto un concerto per organo il 19 marzo, a Carassai (AP) la manifestazione "Sisto V. Grande Papa Marchigiano" il 30 aprile, a Ripatransone "Omaggio a Sisto V: la figura di Sisto V a 500 anni dalla nascita il 23 agosto e il 2 settembre "Musiche e danze dell'epoca sistina", infine a Roma dall'8 al 16 settembre "Capri Otti espone sculture, acrilici, collages" al Pio Sodalizio dei Piceni.



500
1521 2021
CELEBRAZIONI V CENTENARIO
DELLA NASCITA DI
FELICE PERETTI/SISTO V

- Comitato Nazionale per le Celebrazioni Sistine
- Archeoclub d'Italia
- Coordinamento Archeoclub d'Italia Regione Marche

Palazzo dei Conti
Paradisi-Aronne Coppi
(Castello della Rocca)
Piazza Sisto V

Montalto delle Marche
Domenica 7 Aprile 2019

Segreteria organizzativa
Sofiana Caspi
Archeoclub Comarcanza
Tel. 0295.855.036-81739
Tel. 0295.849.171.7885
e-mail: mtg@papasistov.it

Ore 9,00 Saluti
Raffaella Tassinari
Sindaco di Montalto delle Marche.

Ronazio Santacostanza
Segretario Nazionale Archeoclub d'Italia.

Walter Scavucci
Comitato Direttivo Nazionale Archeoclub.

Vernaglio Ricci
Consigliere Nazionale Archeoclub d'Italia - Regione Marche.

Tizianello Giacca
Consigliere Nazionale Archeoclub d'Italia - Regione Sardegna.
Comitato Nazionale Archeoclub d'Italia della Calabria e Sicilia.

Ore 10,00 Saluti lavoro
Saverio Giacca: Stato dell'arte e prospettive del Comitato Nazionale Archeoclub per la Celebrazione Sistina.

Francesc Rinaldi Incontro per la celebrazione sistina a Montalto, Piazza Cavallotti di Pieve Piccola.

Vernaglio Ricci Il monumento Marche, progetto.

Ore 11,45
Interventi della Sede locale Archeoclub.

Ore 13,00
Apertura Balli offerti dal Comitato di Montalto delle Marche.

Ore 14,00
Eventuali altri interventi - Coordinazione dai lavori.

Ore 15,30 - 17,00
Visita guidata al Castello della Rocca di Montalto, visita e degustazione.

Comit. Nazionale Archeoclub
Celebrazioni Sistine

sede di
MONTALTO
DELLE MARCHE

Montalto delle Marche - Palazzo Peretti, 7 aprile 2019



**Palazzo dei Conti
Paradisi-Aronne Coppi
(Castello della Rocca)
Piazza Sisto V**

Montalto delle Marche
Domenica 7 Aprile 2019
Ore 15.30/17.00

ingresso libero

500
1521 2021
CELEBRAZIONI V CENTENARIO
DELLA NASCITA DI
FELICE PERETTI/SISTO V

- Comitato Nazionale per le Celebrazioni Sistine
- Archeoclub d'Italia
- Coordinamento Archeoclub d'Italia Regione Marche

VISITA GUIDATA AL PALAZZO
Ricordi e suggestioni

sede di
MONTALTO
DELLE MARCHE

CENTRO STUDI SISTINI SARDEGNA
~ Mons. Giovanni Sanna ~ Santu Lussurgiu ~

500
1521 2021
CELEBRAZIONI V CENTENARIO
DELLA NASCITA DI
FELICE PERETTI/SISTO V

L'ARCO della Marca

www.papasistov.it **www.montaltomarche.eu** **www.laboccadelvulcano.it**

sede di
SANTO LUSSURGIU

GIORNATA CELEBRATIVA
490° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI
**MONSIGNOR
GIOVANNI SANNA PORCU**
PROMOTORE DI CULTURA, REDENTORE DI SCHIAVI E VESCOVO (1529 - 2019)

SANTU LUSSURGIU
Domenica, 24 novembre 2019

Onoranze II. Governatori di Stato e Vescovi: Santissimo Giovanni Sanna Porcu, Promotore di Cultura, Redentore di schiavi e Vescovo (1529 - 2019) - Fondazione Heredia, Via Roma, 48

Sedi ispiratrici: Diocesi, Curia e Sede di Santa Lussurgiu

Onoranze Istituzionali: Governatori di Stato - Curia e Sede di Santa Lussurgiu - Consorzio del Contegno

Aldobrandino Fontana - Università di Cagliari
Mons. Giuseppe Rossi - Ordine dei Missionari del Sacramento di Cagliari

Giuseppe Mada - Università di Sassari
Giovanni Paganelli, autore di opere e redentore della Sardegna ostiense

Saverio Cacciari Segretario Nazionale Arcivescovi-Cattedratici Italiani
L'Associazione per il Giardinaggio e l'Orto in Sardegna della provincia
LA BIBLIOTECA DI SANNA PORCU, 1529-2019

Università Cattolica del Sacramento, Istituto Teologico
Comitato Nazionale Arcivescovi e Cattedratici Italiani
Mons. Giovanni Sanna, Redentore della cultura in Sardegna e promotore
del libro di introduzione della civiltà italiana

Onoranze Istituzionali della Provincia: Mons. Giovanni Sanna Porcu in Piazza Marconi,
Bandiere della Pace e della vita a lei dedite

Onoranze Sante: Mons. Chiesa Santa Maria degli Angeli - Consolazione
della S. Maria protetta di S. E. Maria - Maria Maddalena, Sacerdoti di Alghero - Basilica
Assunta in Via dei Conduci - S. Maria Reale di Santa Lussurgiu

Onoranze Civili: Consorzio della Manifestazione
Al tramonto della S. Maria a pranzo un momento conviviale con la popolazione
1529 - 2019 - Associazione di Santa Croce



**sede di
SANTO LUSSURGIU**

GIORNATA CELEBRATIVA
490° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI
**MONSIGNOR
GIOVANNI SANNA PORCU**
PROMOTORE DI CULTURA, REDENTORE DI SCHIAVI E VESCOVO (1529 - 2019)

Domenica
24 novembre 2019
SANTU LUSSURGIU



**sede di
SANTO LUSSURGIU**

Chiese Aperte
XXVII EDIZIONE - Le giornate delle Chiese Aperte



MANIFESTAZIONE NAZIONALE DELL'ARCHIDELTA D'ITALIA

Chiesa della Croce - Senigallia
Domenica 10 ottobre 2021
CELEBRAZIONI 500° NASCITA PAPA SISTO V. CONCERTO ARPA E VIOLINO
dalle ore 18.15

VISITE GUIDATE
9.00 - 13.00

Arpa: Susanna Perini
Violino: Gioele Dellagamba

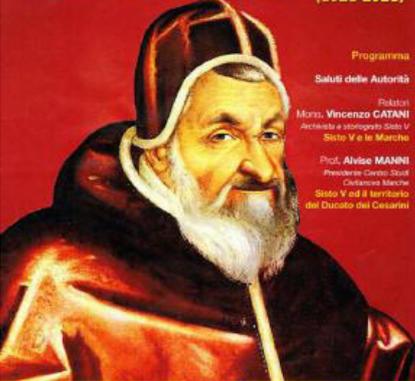
Prenotazioni: 0334 4047265 (Pavia)

**sede di
SENIGALLIA**

Amministrazione Comunale di Morrovalle Archiveschi d'Italia Sede di Morrovalle

PAPA SISTO V

nell'anniversario dei 500 anni dalla nascita (1521-2021)



Programma
Saluti delle Autorità
Rectori
Mons. Vincenzo CATANI
Arcivescovo e omonimo Sisto V
Sisto V e la Marche
Prof. Alesio MANNI
Presidente Centro Studi
Cittadino Marche
Sisto V ed il territorio
del Ducato dei Cesarini

SABATO 13 NOVEMBRE 2021 ore 16,00
presso AUDITORIUM FRANCESCANO - MORROVALLE
MOSTRA DOCUMENTI ORIGINALI PRESSO PALAZZO LAZZARINI
La cittadinanza è invitata a partecipare

sede di MORROVALLE

500 ANNI DI PAPA SISTO V COMUNE di COSSIGNANO

CAPRI OTTI

Sculture, dipinti, collages

Confronto e contributo
di un artista contemporaneo



Inaugurazione Mostra
Sabato 11 dicembre 2021
ore 16.30



Chiesa dell'Annunziata
Museo civico di arte sacra

La mostra resterà aperta fino al 1° Marzo 2022

Omaggio a Sisto Quinto
500° anniversario nascita di Papa Sisto V

sede di COSSIGNANO

Ad 1984 Cinciallegra Sede Locale di Civitanova Marche (MC)

CONVEGNO

"Sisto V ed il Ducato Cesarini"

(5° Centenario Sisto, 1521 - 2021)
a cura di Alesio MANNI




Medaglia storica Stemma Cesarini

Alberto CACCAMANI (curatore) - *Genealogia civitana nell'area marchigiana centro e meridionale*
Civitavecchia e Marche
Fabio FUBIANI (Direttore Archivio Storico del Comune della Marche) - *Il Nobil Ducato di Civitanova*
Città, Ducato e Stato
Maurizio C. A. GOBBI (curatore) - *Il Ducato Cesarini - Storia e Arte*
Antonio VOLPINI (Collaboratore e Studioso di Storia Locale)
Viaggi e viaggiatori nel tempo di Sisto V (1521 - 2021)

17 DICEMBRE 2021, h. 18, BAR - RISTORO "CINCIALLEGRA"
c/o Pista Ciclabile - CIVITANOVA MARCHE ALTA (MC)

LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE
0432/46.43.00 (0432/46.43.00) - www.cinciallegra.com

sede di CIVITANOVA MARCHE ALTA

domenica 19 dicembre 2021
Palazzo Passari ore 17,00



Preselezioni ed informazioni al 3485378724
Accesso consentito secondo le regole in vigore

relatori:
Prof. Umberto Guerra
D.ssa Stefania Cespi
del comitato celebrazioni sistine
Archeoclub d'Italia

COMUNE DI MONTEGIORGIO

COMUNE DI MONTEGIORGIO

ARCHEOCLUB D'ITALIA

**sede di
MONTEGIORGIO**

Archeoclub d'Italia – sede di Jesi

Nel 500° anniversario dalla nascita di

Sisto V

invita a

Concerto d'organo
del M° Saverio Santori
Intermezzi teatrali
a cura di Dante Ricci
Introduce Mauro Torelli

Chiesa cattedrale

Sabato, 19 marzo 2022 - ore 18,45

Obbligatori green pass e mascherina
Prenotazioni al num. 338 595 9144



**sede di
JESI**

Il Comune di Carassai organizza in collaborazione con l'Archeoclub



COMUNE DI CARASSAI

ARCHEOCLUB D'ITALIA

Incontri al Museo
presso
Sala Conferenze
del
Comune di Carassai

500
500° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI SISTO V

Sabato 30 aprile 2022 ore 17:00
Tutti Invitati
"Sisto V Grande Papa Marchigiano"
conferenza in occasione
del 500° Anniversario della nascita con
Don Vincenzo Catani - archivista e storico
40 partecipanti

Saranno rispettate le prescrizioni covid-19 con uso delle mascherine -

**sede di
CARASSAI**



Associazione Musicale Ripatransone Opera
Leons Festival (R.O.L.F.)

In collaborazione con




**Omaggio a Sisto V:
la figura di Sisto V a 500 anni della nascita.
Musiche e danze dell'epoca Sistina**

Relazione a cura della Dott.ssa Donatella Donati Sartì

Lunedì 23 AGOSTO
Cortile del Museo Vescovile, Ripatransone,
Giardino ex Acli
(accesso solo dal Museo Chiesa di Sant'Agostino)

Ore 18:00 *Intervento musicale e teatrale*
Ore 19:30 *Visita guidata al Museo di Arte Sacra*

GREEN PASS obbligatorio

sede di
RIPATRANSONE



Nov' Aria
Associazione Musicale Ripatransone
OPERA LEONS FESTIVAL (R.O.L.F.)

In collaborazione con





Pro Loco
Lago '93
Valdiano

**Omaggio a Sisto V:
la figura di Sisto V a 500 anni della nascita.
Musiche e danze dell'epoca Sistina**

VENERDÌ 2 SETTEMBRE 2022
ORE 21:00
MULINO DI SISTO V
VAL D'ASO
MONTALTO DELLE MARCHE

sede di
RIPATRANSONE

- www.ripatransone.it
- info@ripatransone.it
- 0473 700444
- FACEBOOK: Musei Sistini del Piceno
- INSTAGRAM: @ripatransone



500
CELEBRAZIONE CENTENARIO
NELICE PENITENTINO V

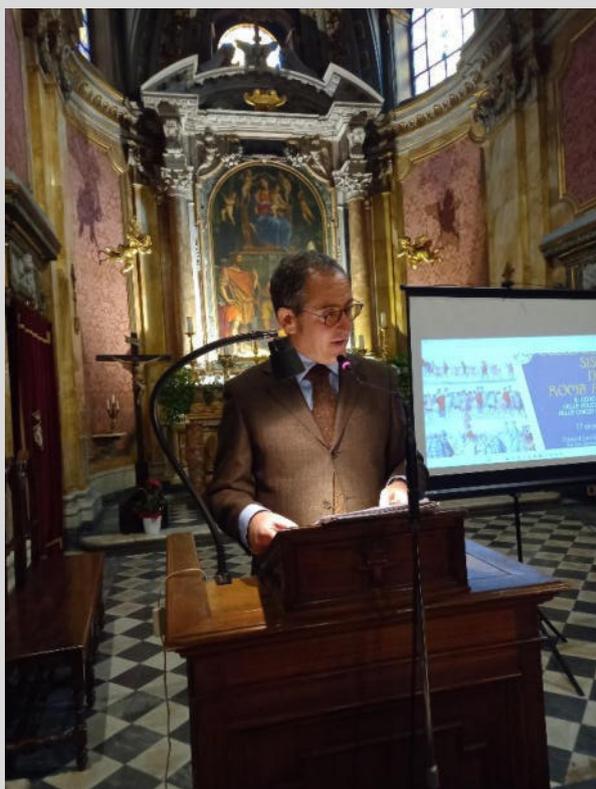
**OMAGGIO A
SISTO QUINTO**

CAPRI OTTI
espone
sculture, acrilici, collages
al Pio Sodalizio dei Piceni



8-16 settembre 2022

ROMA



Interventi urbanistici nella Roma sistina

**Dott. Nicola Rocchi,
Archeologo, Presidente della Sede Locale di Roma II**

Prezioso conduttore di sempre avvincenti visite culturali e di iniziative rivolte alla sua sede ed al pubblico più ampio.

Guida turistica abilitata all'esercizio della professione da molti anni, ha già condotto alcuni dei "press tour" che Archeoclub d'Italia organizza per pubblicizzare le proprie manifestazioni coinvolgendo la stampa nazionale ed estera.

La relazione si è soffermata su Papa Sisto V grande urbanista che diede un volto nuovo, moderno, alla città di Roma. 500 anni fa nasceva Felice Peretti, futuro Sisto V. In soli cinque anni di pontificato riformò la curia e donò una nuova configurazione urbanistica alla città di Roma. Il suo pontificato fu breve, ma incise profondamente nella storia della Chiesa e nell'assetto della Città Eterna. Eletto il 24 aprile del 1585, Papa Sisto V diede una svolta alle Istituzioni ecclesiastiche, fu determinante nelle relazioni politiche internazionali e nella riorganizzazione sociale ed economica dello Stato Pontificio, in ambito liturgico e urbanistico - edilizio. Il riassetto urbanistico di Roma, centrale nel programma sistino, aveva nelle intenzioni del Pontefice una doppia valenza politica e pastorale: l'intento era infatti quello di valorizzare al massimo il centro della cristianità. Entrato giovanissimo nei frati minori conventuali, ad un mese dall'elezione al Soglio Pontificio, Peretti proclamò il Giubileo straordinario; successivamente riorganizzò con determinazione la curia romana fissando a 70 il limite massimo di cardinali, mai superato fino a Giovanni XXIII. Grande attenzione Sisto V dedicò alla riqualificazione della città di Roma, concependo un progetto che aveva al centro la basilica di S. Maria Maggiore, facendo costruire sei nuove strade, tra cui la strada Felice che univa Trinità dei Monti all'Esquilino, ed erigere alcuni obelischi, tra cui quello in piazza san Pietro. Avviò anche l'espansione urbana al di fuori delle zone abitate fino ad allora e situate intorno al Tevere. Sul piano più specificamente urbano, invece, Sisto V ordinò il completamento e il tracciamento ex novo di alcuni grandiosi assi viari rettilinei, grazie ai quali intendeva collegare fra loro le principali basiliche della città. A tal fine egli pose come nodo centrale dell'intero sistema la Basilica di Santa Maria Maggiore, con l'evidente finalità di controbilanciare sul versante Sud-orientale della città la presenza – a Nord-Ovest – della gigantesca Basilica vaticana. Da piazza dell'Esquilino, sul fronte absidale di Santa Maria Maggiore, viene così tracciato il primo tratto della cosiddetta Strada Felice, fino alla Chiesa di Trinità dei Monti. Da piazza Santa Maria Maggiore, invece, si diparte il secondo rettilineo della Strada Felice, che giunge fino alla Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, a ridosso delle mura Aureliane. Tra le sue iniziative in campo urbanistico e artistico, molte delle quali affidate all'architetto Domenico Fontana, si possono ricordare: la costruzione del nuovo Palazzo del Laterano, utilizzato come residenza estiva del pontefice; il completamento della cupola di San Pietro; la costruzione di una nuova sede della Biblioteca Vaticana; il restauro della Colonna Traiana e della Colonna di Marco Aurelio; la realizzazione di una cappella monumentale nella Basilica di Santa Maria Maggiore, come tomba per sé e la sua famiglia. Fece costruire un nuovo acquedotto, il primo realizzato a Roma dopo la fine dell'Impero romano, con condotti sotterranei e con fontane monumentali destinate alla distribuzione dell'acqua. Il suo breve pontificato si concluse il 27 agosto 1590, quando morì di malaria nel palazzo del Quirinale; il suo corpo oggi riposa in una cappella da lui stesso fatta costruire nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, mentre il suo cuore venne deposto nella Chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio, come avverrà per i papi successivi fino all'inizio del '900.



**Momento musicale. Canti a “cuncordu”,
repertorio della paraliturgia sarda
Coro di Su Cuncordu ‘e Santa Rughe
Santu Lussurgiu (Or)**

Provenienti da Santu Lussurgiu, i quattro cantori si inseriscono in un’antica tradizione che in questo centro di appena 2500 abitanti è però grandemente sviluppata e praticata nell’ambito delle Confraternite. Il coro dei quattro cantori, appartenenti ad una delle quattro confraternite di Santu Lussurgiu, quella di Santa Rughe (della Santa Croce), ha raggiunto durante l’esibizione una elevatissima qualità sonora, agevolata dall’ottima acustica creatasi nell’abside della chiesa. Sono stati eseguiti tra gli altri canti liturgici che di regola accompagnano le funzioni della Settimana Santa come il Miserere e la Novena.

Hanno, a chiusura del Convegno, intonato “Ninna nanna a Gesù Bambino”, un meraviglioso inno di Buon Natale.



La figura di Sisto V e le sue innovazioni in campo musicale

**Dott.ssa Donatella Donati Sarti,
Presidente della Sede di Ripatransone (Ap)**

La sede di Ripatransone, sotto la guida della sua Presidente, spicca per le innumerevoli attività di cui si rende promotrice in collaborazione con numerosi enti e associazioni del territorio. Particolarmente fruttuosa per le molteplici iniziative la relazione con il Museo archeologico di Ripatransone "Cesare Cellini", dove si svolgono assiduamente conferenze, incontri a tema e visite guidate didattiche proposti da Archeoclub d'intesa con la direzione del Museo. La sede locale organizza da anni per le scuole il percorso "Piccolo Archeologo" nell'ambito dello stesso museo che rappresenta un approfondimento delle conoscenze scolastiche: dalla preistoria, i primi utensili, i vari reperti di civiltà picena e la ricchissima sezione di arte romana.

Donatella Donati Sarti, Presidente Archeoclub d'Italia di Ripatransone e la mezzosoprano Ambra Vespasiani hanno presentato una relazione sulla musica all'epoca di Papa Sisto V. Nella Roma dei Papi post-conciliare veniva eseguita musica sacra dei maggiori compositori della Scuola di cui fu il fondatore e massimo esponente Giovanni Pierluigi da Palestrina. Infatti nei palazzi romani dove risiedevano i cardinali, gli stessi musicisti componevano musica profana, ingaggiando i cantori della Cappella Sistina, per eseguire in forma privata madrigali e canzonette. Tra il 1585 e 1590, durante il papato del montaltese Felice Peretti Sisto V, che aveva favorito lo sviluppo della Scuola Romana, il Cardinal Francesco Maria Del Monte e il Cardinal Montalto Alessandro Peretti, sensibili all'arte pittorica e musicale, frequentatori delle rappresentazioni dei primi melodrammi fiorentini, nella residenza di Palazzo Madama, commissionavano al pittore Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, i dipinti raffiguranti cantori e musicisti nell'atto di eseguire madrigali prodotti dai compositori della Scuola Romana, tra cui il napoletano Pompeo Stabile. In particolare nel quadro dei musicisti è raffigurata e ben leggibile una sua partitura del madrigale "Ben può di sua ruina esser contento" seconda parte del sonetto dell'umanista Jacopo Sannazzaro".

SESSIONE DEL 18 dicembre 2022

PRESS TOUR



PRESS TOUR

Siamo in presenza di un nuovo metodo di comunicazione: tradurre in Press Tour i contenuti di una conferenza. E' stato ad esempio, il modello lanciato da Archeoclub D'Italia in occasione dell'evento a chiusura delle celebrazioni sistine, iniziate nel Dicembre del 2021 e terminate il 18 Dicembre del 2022. Ed ecco che Domenica 18 Dicembre, Archeoclub d'Italia ha dato vita ad un Press Tour lungo le vie di Roma. Molteplici le testate giornalistiche italiane e straniere che hanno preso parte alla passeggiata in compagnia di Nicola Rocchi, Presidente Archeoclub D'Italia sede "Roma Caput Mundi" (Ornella Nicotra per Tg Tourism Tv – testata televisiva web che si occupa di turismo, - Katuscia Laneri e operatore di ripresa Agostino Maiello- Kappelle News (agenzia di stampa giornalistica) - per la rubrica MonkInTour, rubrica di promozione turistica che viene pubblicata sul sito Kappelle News, Tania Turnaturi - giornalista Avanti e di testate specializzate nel settore turistico, Ugo dell'Arciprete - giornalista - Viaggiarenews - rivista di turismo, Alberto Alberti, giornalista +operatore di ripresa - Agenzia di stampa AicaNews - Giuseppe Ragosta - giornalista - Addetto Stampa Nazionale Archeoclub D'Italia, Aart Hering - giornalista delle testate olandesi, Anna Maria De Luca – Testata Travel – turismo, Claudio Di Salvo - testata giornalistica Notizie Nazionali). L'evento riservato alla stampa italiana ed estera, ha avuto inizio in mattinata con la visita alla Fontana del Mosè, in piazza S. Bernardo nota come Largo di Santa Susanna. La fontana del Mosè fu eretta tra il 1585 ed il 1589 secondo lo schema di un massiccio arco trionfale, quale mostra terminale dell'acquedotto Felice, voluto da Papa Sisto V (1585-1590), al secolo Felice Peretti, da cui prese il nome. L'itinerario sistino è stato predominante durante il briefing lungo le strade di Roma, perchè Archeoclub D'Italia ha colto l'occasione per puntare gli occhi su angoli di strada dinanzi ai quali si passa spesso ma magari con disattenzione. E' stato il caso del Palazzo dove visse il Bernini. La stampa ha apprezzato molto. Tappa obbligata anche la zona di Termini con numerose testimonianze di epoca romana e sistina.

Poi l'ingresso nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore edificata nel IV secolo per volere di Papa Sisto III precisamente tra il 432 e il 440. La sua realizzazione, in onore della Madonna, fu ispirata secondo la tradizione, da un sogno che fece Papa Liberio in cui la Vergine suggeriva il luogo dove costruire la chiesa. Per quanto riguarda l'attività di Sisto V nell'ambito della Basilica fu realizzata la Cappella del Ss. Sacramento su progetto di Domenico Fontana (1543-1607), meglio nota come Cappella Sistina. Il briefing itinerante ha fatto tappa proprio all'interno della Cappella voluta da Sisto V.

La stampa, in prevalenza media specializzati in turismo, ha avuto, grazie ad Archeoclub d'Italia, in piena sinergia con la Direzione della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore e la Sala Stampa Vaticana, la grande opportunità di scendere nella Grotta della Natività situata all'interno della Cappella Sistina. La Grotta è spesso chiusa al pubblico ma i giornalisti in via esclusiva hanno potuto ammirarla.

La stampa è stata accompagnata dalla narrazione curata dal Presidente di Archeoclub d'Italia sede "Caput Mundi". Il senso del Press Tour è stato molto chiaro: scendere in mezzo alla gente per offrire ad un pubblico meno esperto i contenuti di una Conferenza di grande qualità culturale, attraverso la stampa. L'obiettivo è stato centrato, in quanto molteplici sono gli articoli che la stessa stampa sta pubblicando, a conferma dell'utilità dei Press Tour.

Di non poco conto anche la visita esterna in Piazza dell'Esquilino con la descrizione, la narrazione di tutti i dettagli storici ed artistici riguardanti l'obelisco Liberiano, dietro la Basilica di Santa Maria Maggiore dove, dopo una durata di quasi tre ore si è concluso il briefing riservato ai giornalisti.



Momenti del press tour con Il dott. Nicola Rocchi e i giornalisti della stampa estera ed italiana



Piazza S. Bernardo, Largo S. Susanna



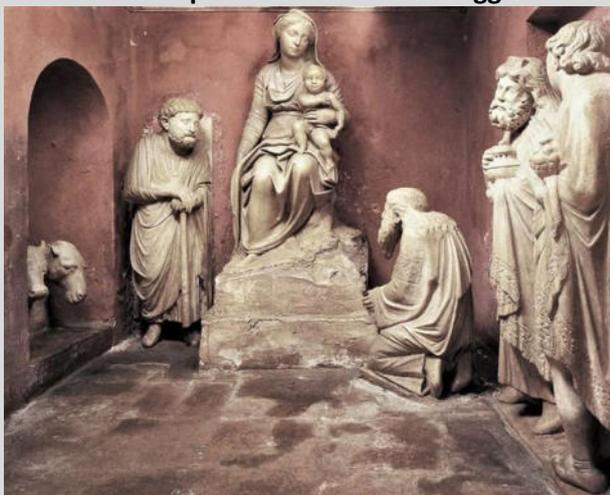
Fontana di Mosè



Basilica Papale di Santa Maria Maggiore



Monumento Funebre di Sisto V



la Grotta della Natività, Santa Maria maggiore



L'Acquedotto Felice – Porta Furba

CON IL PATROCINIO



MINISTERO DELLA CULTURA
Direzione Generale
Educazione, Ricerca e Beni Culturali



PONTIFICIO
CONSIGLIO DELLA CULTURA



COMUNE DI
MONTALDO DELLE MARCHE

CON LA COLLABORAZIONE



Su Cuncordu 'e Santa Rughe
Santu Lussurgiu



Arciconfraternita
Sant'Eligio de Ferrari
Roma

www.papasistov.it



SOCIAL MEDIA

dott. Giuseppe Ragosta, *ufficio stampa*, ufficio.stampa@archeoclubitalia.org

Dott.ssa Francesca Esposito, *facebook-instagram*,

Dott.ssa Mila Agneta, *sito associativo*, comunicazione@archeoclubitalia.org

ORGANIZZAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE dott.ssa Maria Luisa Bruto

Via Massaciuccoli, 12 - 00199 Roma

Rec. Telefonici + 39 06 44202250 +339 34663606

Email segreteria nazionale@archeoclubitalia.org

WWW. ARCHEOCLUBITALIA.ORG